

DOMENICA DI PASQUA
«RISURREZIONE DEL SIGNORE»

VEGLIA PASQUALE
NELLA NOTTE SANTA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 3 APRILE 2021

Prima parte:
SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA
O LUCERNARIO

Benedizione del fuoco

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte,
nella quale il Signore nostro Gesù Cristo
è passato dalla morte alla vita,
la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a raccogliersi
per vegliare e pregare.
Rivivremo la Pasqua del Signore
nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti:
Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare
alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio
ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore,
benedici ✠ questo fuoco nuovo
e, mediante le feste pasquali,
accendi in noi il desiderio del cielo,
perché, rinnovati nello spirito,
possiamo giungere alla festa dello splendore eterno.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Preconio pasquale

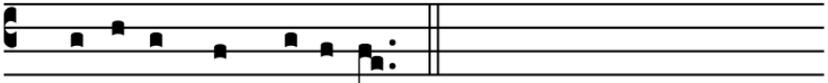
Il diacono incensa il libro e il cero pasquale.

Il cantore canta il preconio pasquale, mentre tutti ascoltano stando in piedi, con la candela accesa.

Il cantore:

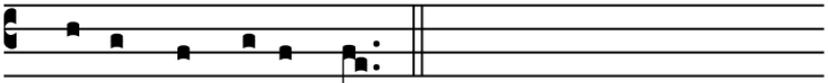
Exsultet iam angelica turba cælorum:
exsultent divina mysteria:
et pro tanti Regis victoria tuba insonet salutaris.
Gaudeat et tellus tantis irradiata fulgoribus:
et, æterni Regis splendore illustrata,
totius orbis se sentiat amisisse caliginem.
Lætetur et mater Ecclesia,
tanti luminis adornata fulgoribus:
et magnis populorum vocibus hæc aula resultet.

℣. Sursum corda.



℟. Ha-bemus ad Domi-num.

℣. Gratias agamus Domino Deo nostro.



℟. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est,
invisibilem Deum Patrem omnipotentem
Filiumque eius Unigenitum,
Dominum nostrum Iesum Christum,
toto cordis ac mentis affectu et vocis ministerio personare.

Qui pro nobis æterno Patri Adæ debitum solvit,
et veteris piaculi cautionem pio cruore detersit.

Hæc sunt enim festa paschalia,
in quibus verus ille Agnus occiditur,
cuius sanguine postes fidelium consecrantur.

Hæc nox est,
in qua primum patres nostros,
filios Israel eductos de Ægypto,
Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti.

Hæc igitur nox est,
quæ peccatorum tenebras columnæ illuminatione purgavit.

Hæc nox est,
quæ hodie per universum mundum in Christo credentes,
a vitiis sæculi et caligine peccatorum segregatos,
reddit gratiæ, sociat sanctitati.

Hæc nox est,
in qua, destructis vinculis mortis,
Christus ab inferis victor ascendit.

Nihil enim nobis nasci profuit, nisi redimi profuisset.
O mira circa nos tuæ pietatis dignatio!
O inæstimabilis dilectio caritatis:
ut servum redimeres, Filium tradidisti!

O certe necessarium Adæ peccatum,
quod Christi morte deletum est!

O felix culpa,
quæ talem ac tantum meruit habere Redemptorem!

O vere beata nox,
quæ sola meruit scire tempus et horam,
in qua Christus ab inferis resurrexit!

Hæc nox est, de qua scriptum est:
Et nox sicut dies illuminabitur:
et nox illuminatio mea in deliciis meis.

Huius igitur sanctificatio noctis fugat scelera, culpas lavat:
et reddit innocentiam lapsis et mæstis lætitiâ.
Fugat odia, concordiam parat et curvat imperia.

In huius igitur noctis gratia,
suscipe, sancte Pater, laudis huius sacrificium vespertinum,
quod tibi in hac cerei oblatione sollemni,
per ministrorum manus
de operibus apum, sacrosancta reddit Ecclesia.

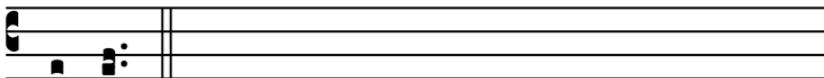
Sed iam columnæ huius præconia novimus,
quam in honorem Dei rutilans ignis accendit.

Qui, licet sit divisus in partes,
mutuati tamen luminis detrimenta non novit.
Alitur enim liquantibus ceris,
quas in substantiam pretiosæ huius lampadis
apis mater eduxit.

O vere beata nox,
in qua terrenis cælestia, humanis divina iunguntur!

Oramus ergo te, Domine,
ut cereus iste in honorem tui nominis consecratus,
ad noctis huius caliginem destruendam,
indeficiens perseveret.
Et in odorem suavitatis acceptus,
supernis luminaribus misceatur.
Flammas eius lucifer matutinus inveniatur:
Ille, inquam, lucifer, qui nescit occasum:
Christus Filius tuus,
qui, regressus ab inferis, humano generi serenus illuxit,
et vivit et regnat in sæcula sæculorum.

L'assemblea:



A-men.

Si spengono le candele.

Seconda parte:
LITURGIA DELLA PAROLA

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi il suo Figlio come redentore. Preghiamo perché Dio, nostro Padre, porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

Prima lettura

*Dio vide quanto aveva fatto,
ed ecco, era cosa molto buona.*

Dal libro della Genesi

1, 1. 26-31a

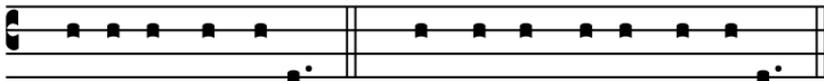
In principio Dio creò il cielo e la terra.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine;
a immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro:
«Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra e soggiogatela,
dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 103



R. Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno-re, a



rin-no-va-re la ter-ra.

L'assemblea ripete:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

1. Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto. *R.*
2. Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque. *R.*
3. Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti.
In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde. *R.*

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,
fa' che resistiamo con la forza dello Spirito
alle seduzioni del peccato,
per giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Seconda lettura

*Gli Israeliti camminarono all'asciutto
in mezzo al mare.*

Dal libro dell'Esodo

14, 15 – 15, 1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmo responsoriale

La schola e l'assemblea:

Da Es 15, 1-6

R. Can - tia - mo al Si - gno - re: stu -
pen - da è la sua vit - to - ria. _____

L'assemblea ripete: Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.

1. «Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! *R.*

2. Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.
I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso.
Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra. *R.*

3. La tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico. **R.**

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che hai rivelato nella luce della nuova alleanza
il significato degli antichi prodigi
così che il Mar Rosso fosse l'immagine del fonte battesimale
e il popolo liberato dalla schiavitù
prefigurasse il popolo cristiano,
concedi che tutti gli uomini,
mediante la fede, siano resi partecipi del privilegio dei figli d'Israele
e siano rigenerati dal dono del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Terza lettura

*Vi aspergerò con acqua pura
e vi darò un cuore nuovo.*

Dal libro del profeta Ezechiele

36, 16-17a. 18-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni.

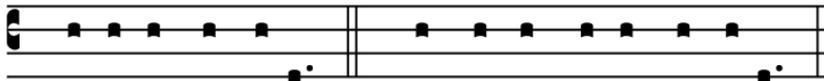
Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete

nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».



Pa-ro-la di Di-o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 50



R. Cre-a in me, o Di-o, un cuo-re pu-ro.

L'assemblea ripete: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

1. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**
2. Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **R.**
3. Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. **R.**

Orazione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

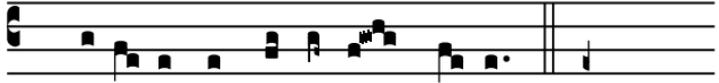
O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento
ci insegni a celebrare il mistero pasquale,
fa' che comprendiamo l'opera della tua misericordia,
perché i doni che oggi riceviamo
confermino in noi la speranza dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Gloria
(Lux et origo)

Il cantore:

IV



Glo-ri- a in excel-sis De- o

Suono delle campane.

La schola:



et in ter- ra pax ho-mi-nibus bonæ vo-lunta- tis.

L'assemblea:

La schola:

L'assemblea:



Laudamus te, be-ne-di-ci- mus te, ado-ramus te,

La schola:

L'assemblea:



glo-ri- fi-ca-mus te, gra-ti- as a-gimus ti- bi

La schola:



propter magnam glo- ri- am tu- am, Domi-ne De- us,

L'assemblea:



Rex cælestis, De- us Pa- ter omni-po-tens. Domine Fi-

La schola:



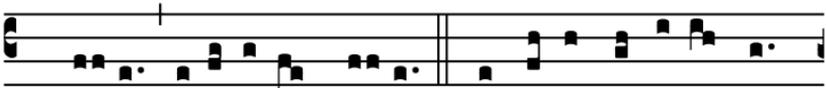
li Uni-ge-ni-te, Ie- su Chris-te, Do- mi- ne De- us,

L'assemblea:



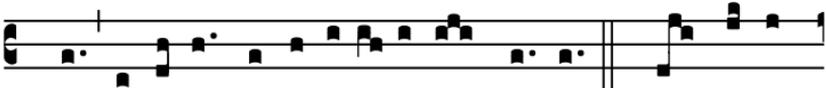
Agnus De- i, Fi- li- us Pa- tris, qui tol- lis pec- ca- ta

La schola:



mundi, mi- se- re- re no- bis; qui tol- lis pec- ca- ta mun-

L'assemblea:



di, susci- pe depre- ca- ti- o- nem nostram. Qui se- des

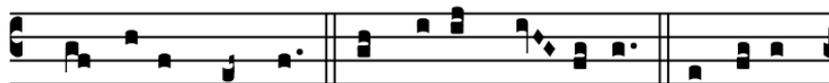
La schola:



ad dex- te- ram Pa- tris, mi- se- re- re no- bis. Quoni- am

L'assemblea:

La schola:



tu so-lus Sanctus, tu so-lus Do-mi-nus, tu so-lus

L'assemblea:



Altissimus, Ie-su Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu:

La schola e l'assemblea:



in glo-ri-a De-i Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Epistola

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

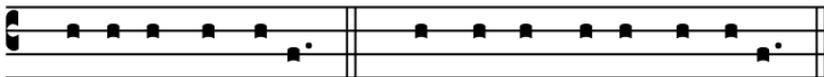
6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.



Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Il diacono si avvicina al Santo Padre e gli annunzia:

Beatissime Pater,
annuntio vobis gaudium magnum,
quod est Alleluia.

Tutti si alzano. Il diacono intona l'Alleluia tre volte, elevando il tono della voce:

VIII

Alle- lu- ia.

L'assemblea ogni volta ripete il canto.

La schola:

Sal 117, 1

Confitemini Domino, quoniam bonus,
quoniam in sæculum misericordia eius.

L'assemblea:

VIII

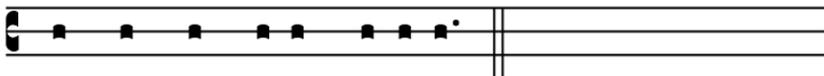
Alle- lu- ia.

Vangelo

*Gesù Nazareno, il crocifisso,
è risorto.*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



℞. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

16, 1-7



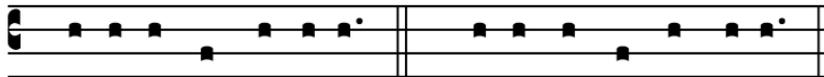
℞. Glo-ria a te, o Signo-re.

Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non

è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Terza parte:
LITURGIA BATTESIMALE

Benedizione dell'acqua lustrale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
supplichiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua da lui creata,
con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo.
Il Signore ci rinnovi interiormente,
per essere sempre fedeli allo Spirito Santo
che ci è stato dato in dono.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il Santo Padre:

Signore Dio nostro,
sii presente in mezzo al tuo popolo
che veglia in preghiera in questa santissima notte:
memori dell'opera mirabile della nostra creazione
e dell'opera ancor più mirabile della nostra salvezza,
ti preghiamo di benedire ✠ quest'acqua.
Tu l'hai creata perché donasse fecondità alla terra
e offrissi sollievo e freschezza ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua misericordia:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù
e nel deserto hai placato la sua sete con acqua dalla roccia.

Con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunciato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini.
Infine con l'acqua, santificata da Cristo nel Giordano,
hai rinnovato la nostra umanità peccatrice nel lavacro battesimale.

Ravviva in noi, o Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro Battesimo
e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli
che sono stati battezzati nella Pasqua di Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Si riaccendono le candele.

Rinnovo delle promesse battesimali

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale
siamo stati sepolti insieme con Cristo nel Battesimo,
per camminare con lui in una vita nuova.
Ora, portato a termine il cammino quaresimale,
rinnoviamo le promesse del santo Battesimo,
con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere,
e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

R. Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

R. Rinuncio.

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

R. Rinuncio.

Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

R. Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
per la vita eterna,
in Cristo Gesù, nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

VIDI AQUAM

La schola e l'assemblea:

Ez 47, 1-2. 9

VIII



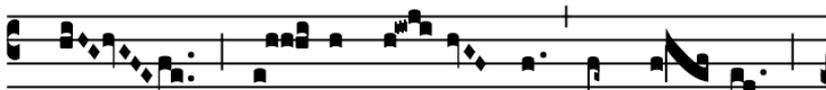
R. Vi-di a- quam * egre- di- en-tem de



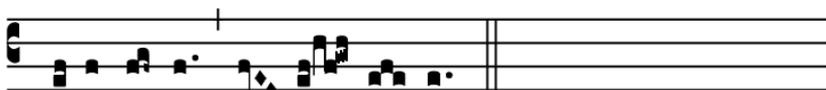
tem- plo, a la- te-re dex- tro, alle- lu-



ia; et om-nes, ad quos perve-nit a- qua is-



ta, sal- vi fac- ti sunt et di- cent:



Alle- lu- ia, al- le- lu- ia.

Si spengono le candele.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, illuminati dal Risorto, luce del mondo,
siamo chiamati a splendere davanti all'umanità
che cerca vita, pace e gioia.

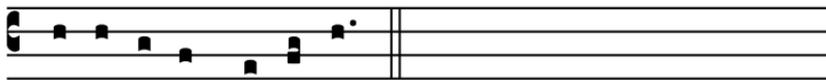
Consapevoli di questa responsabilità,
con cuore grato eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Il cantore:



Noi ti preghiamo.

L'assemblea:



Ascol-ta- ci, Signo- re.

1. Ricolma di grazia la tua Chiesa,
che accoglie con rinnovata esultanza
l'annuncio della risurrezione del Signore:
offra la luce pasquale ai cuori smarriti e tribolati.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Benedici il papa Francesco e tutti i pastori della santa Chiesa: attingano dalla celebrazione della Pasqua nuovo impulso per il loro servizio.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Estendi il dono della pace a tutti i popoli della terra: dove regnano guerra, violenza e terrorismo possano rifiorire vita e speranza.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Accompagna i catecumeni che ricevono i Sacramenti dell'iniziazione cristiana: portino nella Chiesa il dono di una rinnovata giovinezza e siano coraggiosi testimoni della fede.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Accogli il desiderio di noi qui riuniti:
la luce nuova, che in questa notte santa
ha diradato le tenebre del peccato e della morte,
ci guidi sempre nella via della carità.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Nella notte in cui l'amore ha trionfato sul peccato
e la morte è stata vinta dalla vita,
ascolta con benevolenza, o Padre,
la preghiera di questa assemblea
e le intenzioni che ciascuno custodisce nel cuore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Quarta parte:
LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

DEXTERA DOMINI

La schola:

Sal 117, 16-17

Dextera Domini fecit virtutem;
dextera Domini exaltavit me:
non moriar, sed vivam,
et narrabo opera Domini.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Con queste offerte
accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo,
perché i sacramenti, scaturiti dal mistero pasquale,
per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il mistero pasquale

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra
e le schiere degli angeli e dei santi
cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Sanctus
(Lux et origo)

La schola: L'assemblea:

IV 

Sanctus, * Sanctus, Sanctus Domi-nus De-

La schola:



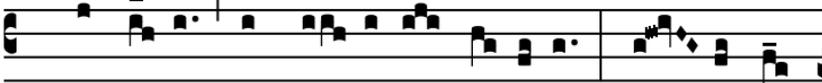
us Sa-ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter- ra glo-

L'assemblea: La schola:

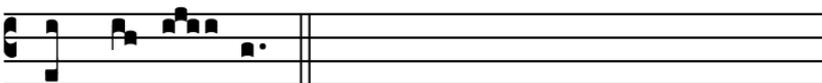


ri- a tu- a. Ho- sanna in ex- cel- sis. Be- ne- dictus

L'assemblea:



qui ve- nit in no- mi- ne Do- mi- ni. Ho- sanna



in ex- cel- sis.

Preghiera eucaristica II

Il Santo Padre:

Veramente santo sei tu, o Padre,
fonte di ogni santità.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Ti preghiamo:
santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli,
consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



An-nun-ciamo la tua mor-te, Si-gno-re, pro-cla-
miamo la tua ri-sur-re-zio-ne, nell'attesa della
tu-a ve-nu-ta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un Concelebrante:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra
e qui convocata
nella notte gloriosa
della risurrezione di Cristo Signore
nel suo vero corpo:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Francesco,
i presbiteri e i diaconi.

Un altro Concelebrante:

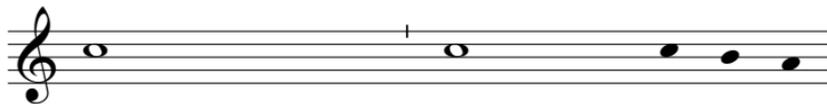
Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli,
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il Santo Padre e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,



Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to



San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,



per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o-nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Il Santo Padre:

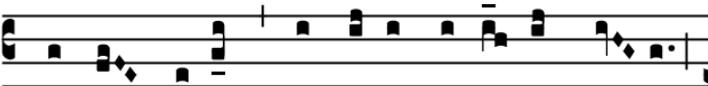
La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(Lux et origo)

La schola:

IV 

Agnus De- i, * qui tol-lis pecca- ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*



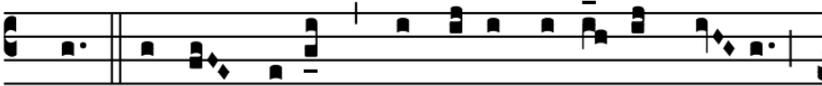
mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, * qui

L'assemblea:



tol-lis pecca- ta mun-di: mi-se-re- re no-

La schola:



bis. Agnus De- i, * qui tol-lis pecca- ta mun-di:

L'assemblea:



do-na no- bis pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

1 Cor 5, 7-8

VI

♩. Pascha nostrum * immo- la- tus est
Christus, alle- lu- ia; i- ta- que e- pu-
le- mur in a- zy- mis since- ri- ta- tis et ve-
ri- ta- tis, alle- lu- ia, alle- lu- ia, al-
le- lu- ia.

La schola:

Sal 117, 1

Confitemini Domino, quoniam bonus,
quoniam in sæculum misericordia eius. **R.**

CRISTO RISUSCITI

La schola e l'assemblea:



R. Cri - sto ri - su - sci - ti in__ tut - ti i



cuo - ri, Cri - sto si ce - le - bri,



Cri - sto si a - do - ri. Glo - ria al Si - gnor!

La schola:

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano! Gloria al Signor! **R.**

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor! **R.**

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti: Gloria al Signor! **R.**

4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno! Gloria al Signor! **R.**

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor! **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Infondi in noi, o Signore,
lo Spirito della tua carità,
perché saziati dai sacramenti pasquali
viviamo concordi nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

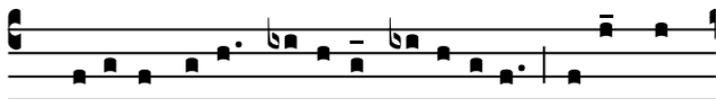
R. Amen.

Antifona mariana

REGINA CÆLI

La schola e l'assemblea:

VI



Re-gi-na cæ-li, * læ-ta-re, alle-lu-ia, qui- a quem



meru- isti portare, alle-lu-ia, re-surre-xit, sic-ut di-



xit, alle-lu-ia; o- ra pro no-bis De- um, alle-lu- ia.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
